

## PROTOCOLLO INALCA – Protocollo basato su elevati standard di benessere animale negli allevamenti bovini da ingrasso



PSR LOMBARDIA  
2014 2020  
L'INNOVAZIONE  
METTERADICI



Regione  
Lombardia

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

### Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento del FEASR  
Responsabile dell'informazione: INALCA S.p.A.  
Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia

Il progetto “*PROTOCOLLO INALCA – Protocollo basato su elevati standard di benessere animale negli allevamenti bovini da ingrasso*” è finanziato dalla Regione Lombardia sulla misura 16.2 del PSR 2014-2020 e coordinato da Inalca – Industria Alimentare Carni S.p.A., in collaborazione con l'Università di Milano – Dipartimenti di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare (VESPA) e di Medicina Veterinaria (DiMeVet) – e la Fondazione CRPA Studi Ricerche di Reggio Emilia.

Dall'indagine *on line* con medici veterinari e allevatori (riportata nella Newsletter n. 1) sono emersi i 38 indicatori che possono ritenersi i più importanti per ottimizzare il benessere animale e limitare le problematiche sanitarie. Tali punti, sono stati inclusi in una specifica check-list e corredati degli interventi necessari, sia da un punto di vista gestionale che strutturale, per ottimizzare il benessere in allevamento, la salute animale, anche in termini di riduzione del consumo di antimicrobici e migliorando al contempo le performances economico produttive dell'allevamento.

Tali fattori di rischio sono stati suddivisi in 5 macro aree dell'allevamento e, nello specifico:

- fase di arrivo rappresentata dal periodo successivo allo scarico dei bovini nell'allevamento di destinazione finale;
- gestione sanitaria;
- strutture e il management;
- alimentazione;
- biosicurezza.

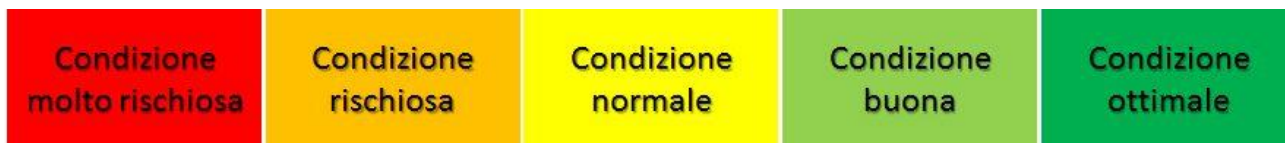
La compilazione della check-list richiede l'accurata ed attendibile misurazione e raccolta di dati zootecnici, consentendo in primis di valutare ogni fattore di pericolo e relativo grado di rischio per i diversi aspetti del processo produttivo e individuare gli interventi necessari per una loro efficace risoluzione. Da tale valutazione scaturisce il livello di importanza e pertanto di priorità degli interventi correttivi, compresa una proiezione del costo connesso al perseguimento di adeguate o migliorate condizioni di benessere degli animali.



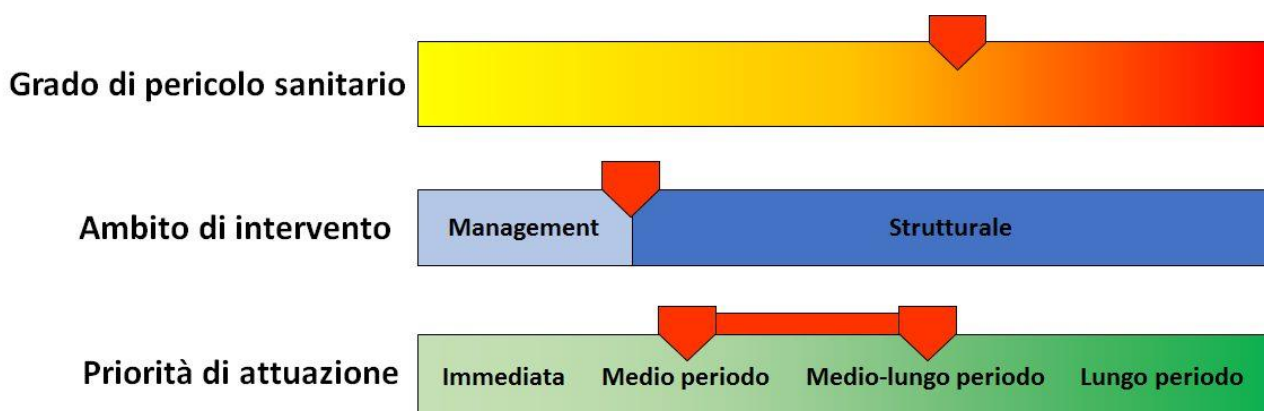
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA



Per ogni aspetto, situazione o rilievo potenzialmente in grado di influenzare la salute dei bovini sono previste 5 soglie di rischio espresse mediante un'intuitiva scala cromatica che ne rende immediata l'interpretazione.



La rappresentazione grafica (esempio in Figura 2) viene utilizzata anche per indicare nel complesso l'importanza del pericolo e del relativo rischio nonché la priorità e tipologia dell'intervento necessario in relazione anche al suo grado di sostenibilità economica.



Per maggiori informazioni sul progetto e sui suoi contenuti: [a.gastaldo@fondazionecrpa.it](mailto:a.gastaldo@fondazionecrpa.it)